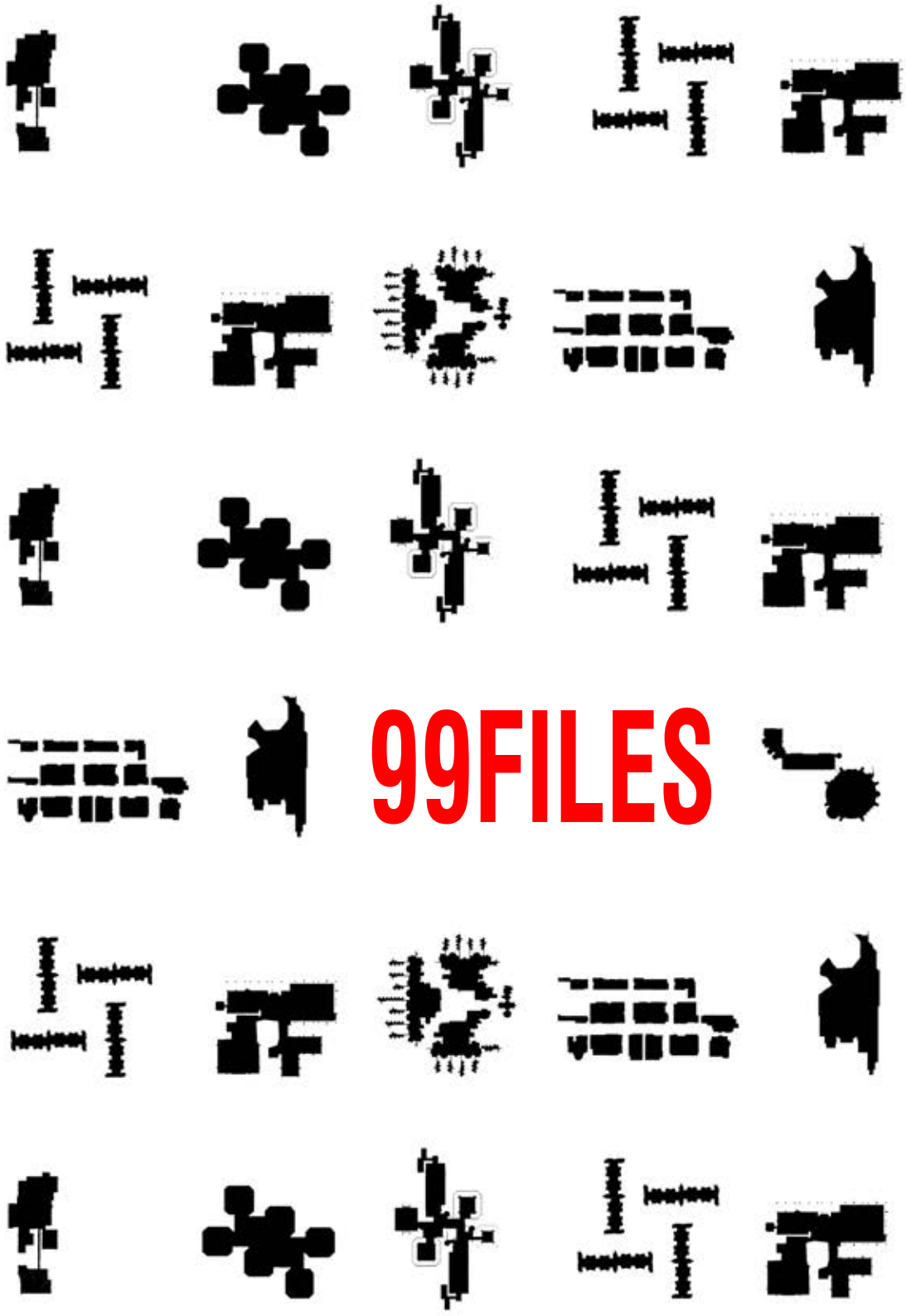
CALL FOR

drawing photo video text



MEDIA PARTNER

http://landscapeinprogress.unirc.it the pictograms are taken from the publication *Findings*, AA.VV., Youth Cultural Center, Skopje (2014)

Università Mediterranea

Faculty Of Architecture Skopje

Italian Embassy

MoCA_Museum of Contemporary Art

Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria
Dipartimento di Architettura e Territorio - dArTe

Laboratorio **Landscape_inProgress**

Responsabili scientifici
Ottavio Amaro_Marina Tornatora

COORDINAMENTO SCIENTIFICO
Ottavio Amaro
Marina Tornatora
Blagoja Bajkovski
Alessandro De Luca
Lucia La Giusa

MEDIA PARTNER
ABITARE

PATROCINI
Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria
Facoltà di Architettura_Skopje
Ambasciata d'Italia_Skopje
MoCA - Museo di Arte Contemporanea_Skopje

COMITATO D'ONORE

Gianfranco Neri
Direttore del Dipartimento di Architettura e Territorio dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria

Ognen Marina
Preside della Facoltà di Architettura di Skopje

Carlo Romeo
Ambasciatore Italiano in Macedonia

Mira Gakjina
Direttrice del MoCA - Museo di Arte Contemporanea di Skopje

COMITATO SCIENTIFICO

Roberta Amirante
Carmen Andriani
Minas Bakalchev
Guya Bertelli
Silvia Botti
Nicola Braghieri
Roberto Cremascoli
Lorenzo Degli Esposti
Ana Ivanovska Deskova
Luca Galofaro
Darko Hristov
Marco Introini
Mario Lupano
Milcho Manchevski
Mauro Marzo
Bruno Messina
Marina Misiti
Maroje Mrduljas
Mattia Mura
Gianfranco Neri
Efisio Pitzalis
Alfredo Pirri
Aneta Hristova Popovska
Anna Positano
Renato Rizzi
Ettore Rocca
Andrea Sciascia
Beniamino Servino
Carlos García Vazquez
Marija Mano Velevska
Slobodan Velevski

99FILES

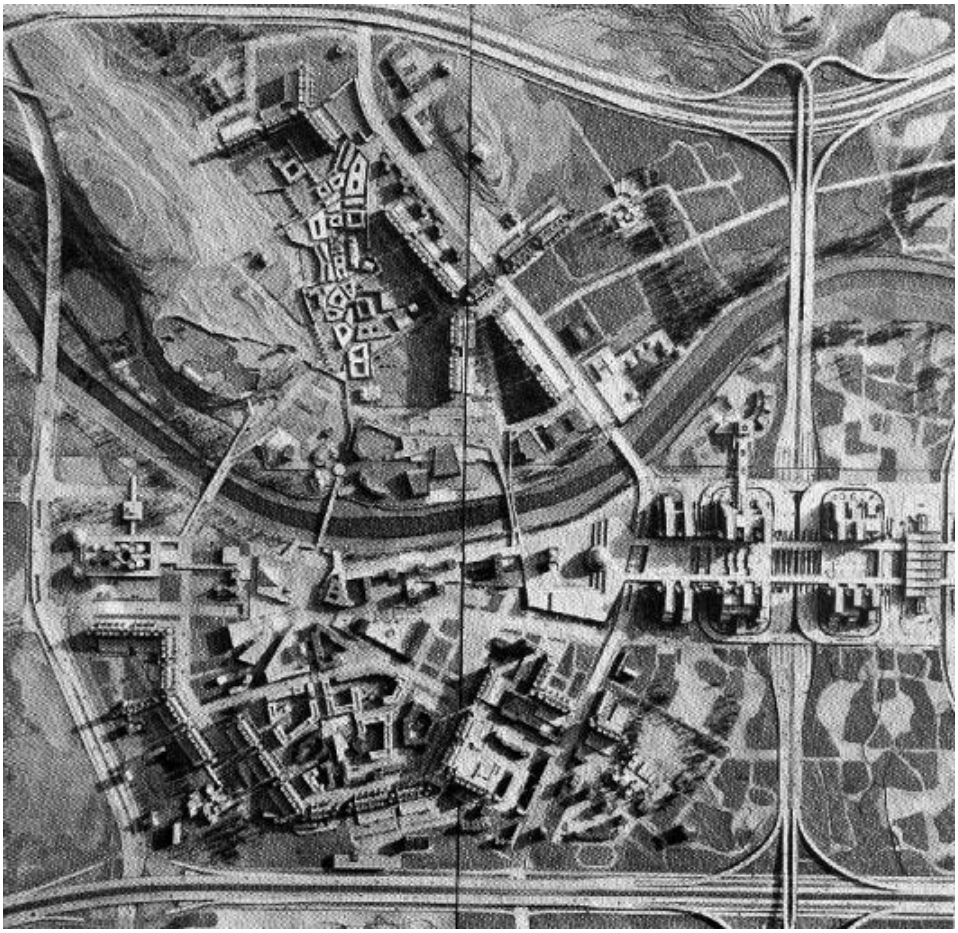
1edizione**#SKOPJE**

01 cos’è

02 cosa fa

03 la call

04 chi siamo



Masterplan Skopje, Kenzo Tange, 1965

1edizione**#SKOPJE**

99FILES propone di sviluppare una **riflessione sull'architettura e sulle città dei paesi balcanici.**
L'obiettivo è quello di colmare un vuoto che, spesso, l'egemonia della cultura architettonica occidentale nella seconda metà del XX secolo ha generato, marginalizzando i risultati di una ricca produzione architettonica che oggi rischia di essere cancellata.

L'iniziativa intende stimolare un diverso punto di osservazione sul **patrimonio modernista** e **brutalista** di quest'area, liberandolo dalla connotazione negativa che i retaggi ideologici hanno comportato, per tracciare differenti direzioni interpretative di un'importante fase della storia del pensiero architettonico.
Sono realtà ancora da indagare attraverso nuove visioni capaci di riconoscere il ruolo di un importante patrimonio architettonico che rappresenta l'ultima **utopia urbana del '900**.

Superando le barriere ideologiche, è possibile rileggere **altre modernità** che hanno caratterizzato l'architettura e la città di questi paesi e riassegnare, a quello che oggi è percepito come un "**patrimonio non desiderato**"[1], una riconoscibilità nella fisionomia urbana, prima che venga completamente rimosso o lasciato nelle attuali condizioni di degrado.

Baricentro della **prima edizione** è la città di **Skopje**, capitale della Macedonia, che rappresenta con maggiore evidenza i segni di questo processo, configurandosi come un caso emblematico per l'architettura contemporanea e le dinamiche che attraversano i paesi dell'area balcanica.
La città oggi si presenta come un vasto **cantiere interrotto.**
Distrutta dal terremoto del 1963, è stata solo parzialmente ricostruita rispetto al Piano di **Kenzo Tange** (1965), concepito come un singolare momento di sperimentazione architettonica proiettato in un immaginario utopico.
Il progetto dell'architetto giapponese si basava su due elementi strutturanti:
la **Muraglia Urbana,** materializzata nel sistema residenziale,
la **Porta Urbana**, nodo infrastrutturale e commerciale.
Secondo la strategia di Tange questi due elementi erano stati concepiti come "**megastrutture metaboliche**"[2] che avrebbero dovuto aumentare significativamente la densità urbana.
Questa grande eredità oggi è sottoposta ad azioni programmate che mettono in discussione il concetto stesso di modernità a favore di un'architettura che non presenta gli stessi livelli di innovazione e qualità.

Attualmente le parte fondanti della città sono sottoposte agli interventi trasformativi previsti con il "rinnovamento urbano" SK2014,
che sta **cancellando** una parte significativa di tale patrimonio non vincolato, attraverso l'introduzione di nuovi involucri in stile eclettico che stanno ricoprendo gli edifici esistenti.

99FILES si propone di stimolare un confronto multidisciplinare su questi processi ma anche di fare conoscere in un contesto internazionale un patrimonio architettonico che ha le potenzialità di rappresentare una importante fase storica ancora poco indagata dalla critica e dal progetto architettonico.

(1) Mrduljaš, M., Kulić, V. (2012). *Unfinished Modernisation*, Kolorklinika, Zagreb.
(2) AA.VV., (2014). *Findings*, Youth Cultural Center, Skopje.

Hotel Archive, photo credit Matteo Milano

01
cos’è

99FILES è una **piattaforma** innovativa e multidisciplinare sull’architettura e sulla città, promossa dal laboratorio di ricerca Landscape_inProgress, del Dipartimento di Architettura e Territorio - dArTe dell’Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria con il patrocinio della Facoltà di Architettura di Skopje e l’Ambasciata Italiana in Macedonia.

99FILES propone di sviluppare una riflessione sull’architettura e sulle città dei paesi balcanici.

99FILES vuole esplorare le realtà in transizione, quei luoghi interessati da forti traumi, naturali e non, attraverso differenti approcci, visioni e esperienze di linguaggio.

99FILES intende costruire un **contenitore** condiviso di idee, sperimentazioni e ricerche che mettono in discussione l’attuale comprensione della città e vanno a cogliere i processi di transizione nel loro divenire.

99FILES si propone come **Archivio operante** sui temi e sui luoghi proposti come occasione per stimolare visioni oltre i dati oggettivi, capaci di sorprendere con nuove storie e di raccogliere differenti direzioni di attraversamento.

Musee Imaginarie, Andrè Malraux,1947

02
cosa fa

L'idea di **99FILES** è quella di costruire un grande **Archivio operante** che raccoglie **testi, disegni, video e fotografie** sul patrimonio architettonico e culturale dei paesi balcanici a partire da Skopje, capitale della Macedonia.

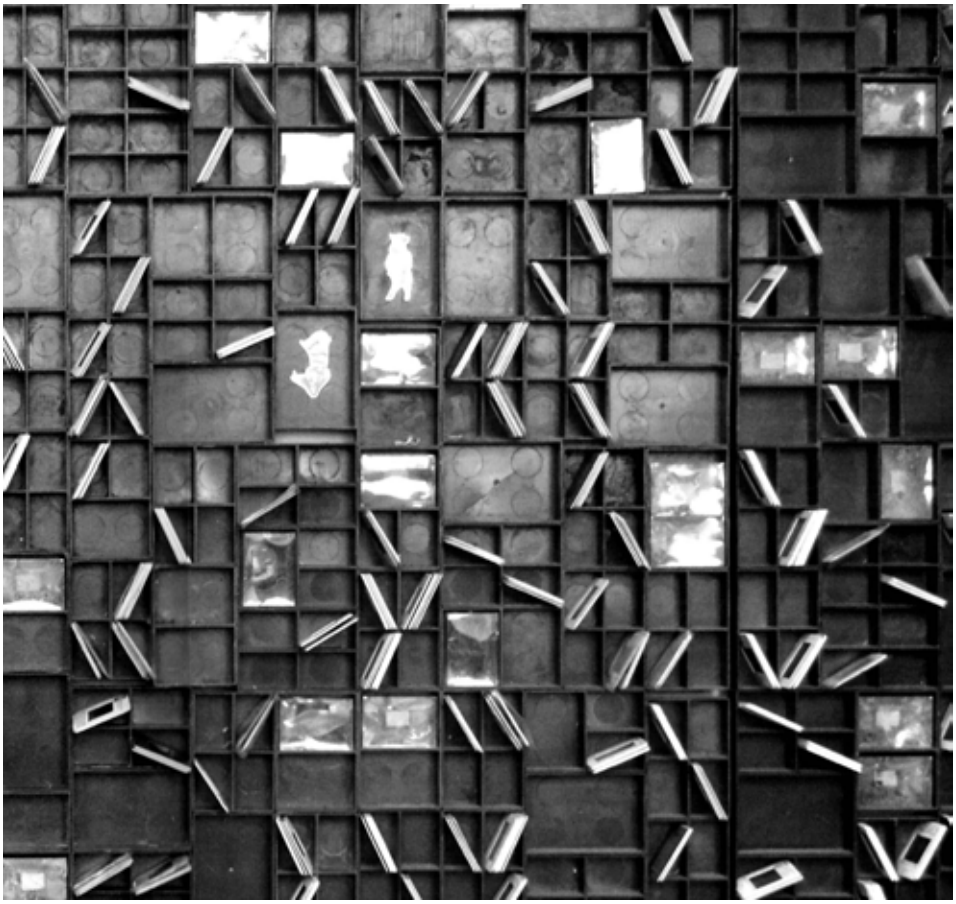
I materiali verranno raccolti attraverso due diverse modalità:

1.INVITI
Una selezione di architetti, fotografi e artisti saranno invitati a produrre un'opera sul tema proposto.

2.CALL
Una Call internazionale aperta a studenti, docenti e professionisti raccoglierà testi, disegni, video e fotografie selezionati da una commissione scientifica internazionale.

Tutti i materiali, raccolti attraverso gli inviti e la call, faranno parte di una pubblicazione bilingue e di una mostra *itinerante* che partirà dal **MoCa**-Museo di Arte Contemporanea a Skopje.

MOSTRA
La mostra è concepita come un *assemblage* dei materiali raccolti, immaginati come dei tasselli che vanno a costruire un' installazione, rappresentazione
dell'**Archivio operante**.
I singoli tasselli compongono nell'allestimento una grande immagine con l'intenzione di evocare una nuova visione della città di Skopje.



Archive, Vasilie Ratà

03
la call

03.1 _ MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

La **CALL** è aperta a tutti (studenti, professionisti etc.)
Si può partecipare scegliendo una delle seguenti categorie:

DISEGNO
Il disegno può essere realizzato con tecnica libera (a mano, collage, fotomontaggio, acquarello etc.) di misura massima 23x23cm e va inviato in formato .JPG, risoluzione 300 dpi, lato minimo 3000 pixel in CMYK.

FOTO
La proposta fotografica può essere espressa da n°1 o massimo n°4 foto, a colori o in bianco e nero di cui il lato più lungo non deve superare 23cm e va inviata in formato .JPG, risoluzione 300 dpi,
lato minimo 3000 pixel in CMYK.

VIDEO
Il video della durata massima di 3 minuti (cortometraggio, documentario, intervista, etc.) dev'essere in formato mp4, in 16:9 con risoluzione di 1920x1080.

TESTO
Il testo in formato .doc, dev'essere in inglese e italiano o inglese e macedone, massimo di 5000 battute (spazi inclusi), secondo il template (allegato A) scaricabile dal sito
http://landscapeinprogress.unirc.it/99files

Non è obbligatorio partecipare a tutte le categorie (disegno, foto, etc.) e si possono inviare più proposte.
Le singole proposte non devono necessariamente essere elaborate *in situ* ma sono concepite come un'interpretazione del tema presentato.
Gli autori devono avere il copyright di tutti i materiali inviati e autorizzano il laboratorio di ricerca **Landscape_inProgress** per l'esposizione e la pubblicazione.

03.2 _ ISCRIZIONE

L'iscrizione avviene attraverso la registrazione sul sito:
http://landscapeinprogress.unirc.it/99files
dove vanno caricati i file secondo le indicazioni del punto **03.1**

Tutti i materiali devono essere caricati entro il **25.04.2018**
Le proposte saranno valutate da revisori anonimi, mediante una procedura di *blind peer review.*
I lavori selezionati saranno resi noti nel corso del mese di **maggio.**
I disegni e le foto selezionati dovranno essere inviati nella versione stampata con dicitura "99FILES"
al seguente indirizzo:
Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria
Ufficio protocollo,
Dipartimento dArTe, Salita Melissari,
89124 Reggio Calabria

FAQ
Eventuali quesiti possono essere inviati alla mail: **landscapeinprogress@unirc.it** entro il **25.03.2018**

04
chi siamo

http://landscapeinprogress.unirc.it

Landscape_inProgress è un laboratorio di ricerca
del Dipartimento di Architettura e Territorio dell'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria.

Il Laboratorio è una struttura di ricerca e di progettazione concepita come uno spazio multidisciplinare d'interconnessione tra l'architettura, la città e il paesaggio.
Propone una sperimentazione di conoscenza, interpretazione e trasformazione dei luoghi attraverso il coinvolgimento e l'interazione tra differenti linguaggi e figure, come architetti, paesaggisti, agronomi, fotografi, artisti etc.

Il Laboratorio collabora con Enti Pubblici e Associazioni no profit, svolgendo attività di consulenza e ricerca scientifica, garantendo un approccio integrato e innovativo per lo studio della città e del paesaggio.

[ALLEGATO A]

99FILES –1edizione#SKOPJE

Titolo (times new roman altezza 14, bolt)

Autore 1 (times new roman altezza 11, normal)
Autore 2 (times new roman altezza 11, normal)

Abstract (1.000 battute spazi inclusi, times new roman, altezza 10, interlinea 1)
Sed ut perspiciatis unde omnis iste natus error sit voluptatem accusantium doloremque laudantium, totam rem aperiam eaque ipsa, quae ab illo inventore veritatis et quasi architecto beatae vitae dicta sunt,

TEXT (5.000 battute spazi inclusi, times new roman altezza 12, interlinea 1)
Sed ut perspiciatis unde omnis iste natus error sit voluptatem accusantium doloremque laudantium, totam rem aperiam eaque ipsa, quae ab illo inventore veritatis et quasi

Immagini
Le illustrazioni o tavole (massimo 8) possono essere b/n e a colori in formato TIFF con risoluzione 300 dpi (base 10 cm.).
Le didascalie delle immagini vanno in Times New Roman, altezza 10, interlinea 1. Devono essere di massimo 200 battute, spazi inclusi, possono essere scritte in inglese e italiano, o inglese e macedone e redatte secondo la forma:
Img 1. Tessenow, H., (1928). *Casa a schiera nella Siedlung Fischtalgrund*, Berlino/Zehlendorf.

BIBLIOGRAFIA
(Time new roman altezza 10)

[ALLEGATO A]

99FILES –1edizione#SKOPJE

Criteri redazionali:

Citazioni

Tutte le affermazioni contenute nel testo devono essere suffragate da opportuni e puntuali riferimenti bibliografici.
I riferimenti bibliografici nel testo dovranno indicare il cognome degli Autori, l'anno di pubblicazione e l'eventuale pagina citata.
Per esempio:

Come è stato giustamente osservato (Rossi, 1966) ...

Oppure:

Come è stato giustamente osservato, "la seconda proposizione riguarda la continuità spaziale della città" (Aldo Rossi, 1966, 211)

Oppure:
Secondo un autore classico (Rossi, 1966, 211) "la seconda proposizione riguarda la continuità spaziale della città".

Nelle citazioni all'interno del testo, se gli autori sono più di tre, si citerà solo il primo autore seguito da "et Al"
Per cui, ad esempio, si dirà nel testo:

Il dato è stato confutato da una ricerca presso bambini indiani fra i 3 e i 5 anni d'età (Tizio et Al, 1998).
che corrisponde al riferimento bibliografico:

Tizio, G., Caio, G., Sempronio, Samonà, G. (1980). *Come ricominciare: Il territorio della città in estensione secondo una nuova forma di pianificazione urbanistica. In* " Parametro", n° 90, pp.15-16.

Riferimenti bibliografici

I riferimenti bibliografici rappresentano un aspetto significativo di ogni contributo scientifico.
Attraverso i riferimenti bibliografici si permette alla comunità scientifica di reperire i testi citati e di verificare puntualmente le fonti che suffragano quanto affermato nel testo.
La struttura dell'indicazione bibliografica deve seguire l'ordine, l'uso del corsivo, del tondo, della punteggiatura, della collocazione delle pagine, come nei seguenti esempi:

Aymonino, C., (1971). *Origini e sviluppo della città moderna*. Venezia: Marsilio.
Rossi, A. (1970). *Caratteri urbani delle città venete.* In Aymonino, C., *La città di Padova*. Roma: Officina, pp. 22-24.

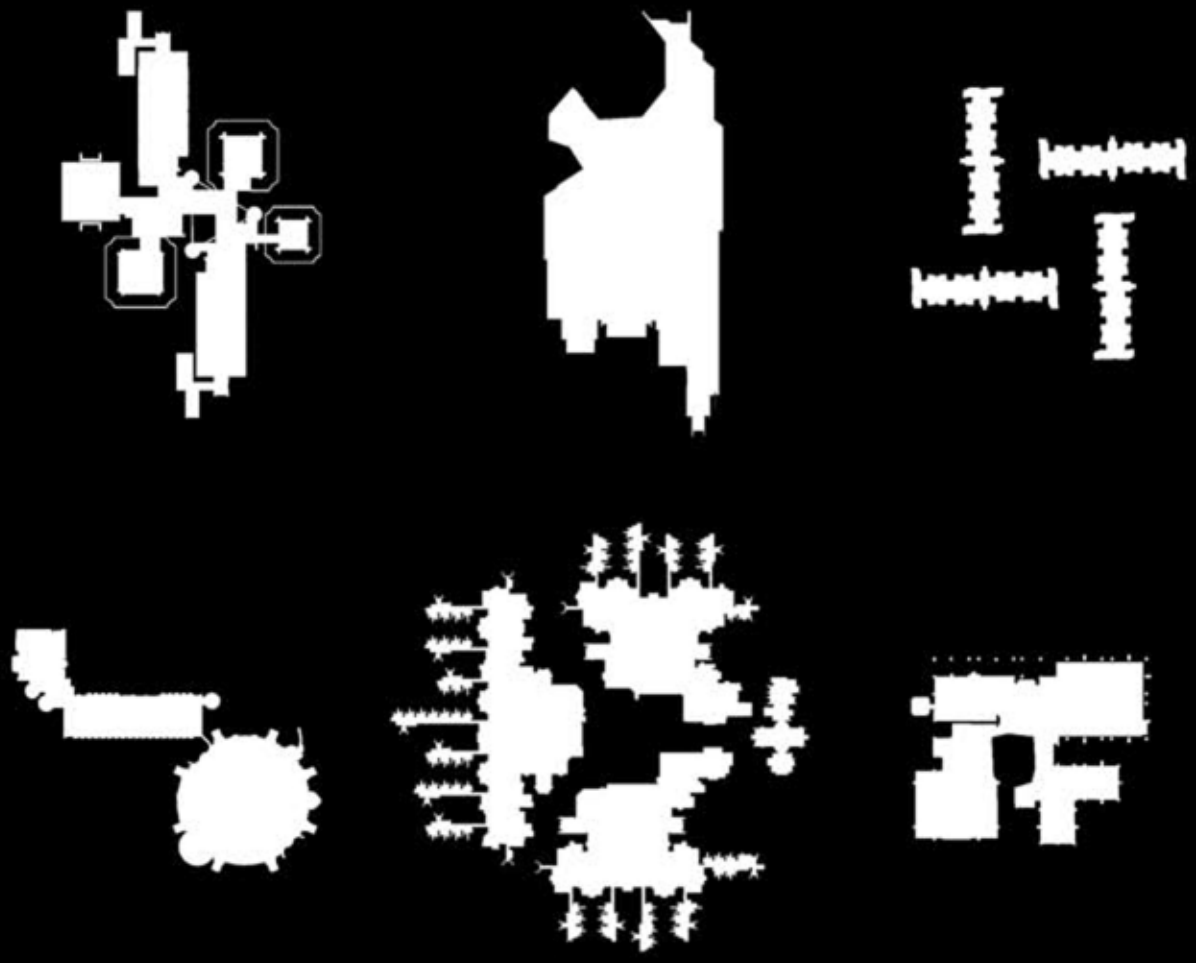
Le riviste-giornali, nei riferimenti bibliografici, vanno sempre indicate per esteso e mai in abbreviazione.
Esempio:

Samonà, G. (1980). *Come ricominciare: Il territorio della città in estensione secondo una nuova forma di pianificazione urbanistica.* In "Parametro" n°, 90, pp. 15-16.

La citazione di un sito web o di un articolo (un paper, un report) che si trovi su un sito web e non abbia le caratteristiche editoriali canoniche e formalizzate va completata con la data di consultazione:

Tusting, B., Maybin, J., Barwell, R., Creese, A., Lytra V., (2004). *Linguistic Ethnography in the UK: A Discussion Paper. Available* at http://www.lingethnog.org.uk. Accesso 5 luglio 2007

99FILES



the pictograms are taken from the publication Findings, AA.VV., Youth Cultural Center, Skopje (2014)

DOSSIER

STAZIONE FERROVIARIA, PARTE REALIZZATA DELLA *PORTA URBANA*
Kenzo Tange

MURAGLIA URBANA
Kenzo Tange

ARCHIVIO DELLA CITTÀ DI SKOPJE
Georgi Konstantinovski

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA
Waclaw Klyszewski, Jerzy Mokrzynski, Eugeniusz Wierzbicki

MUSEO DELLA MACEDONIA
Kiril Muratovski, Mimoza Tomikj

CENTRO COMMERCIALE
Zhivho Popovski, *capogruppo*

IMPIANTO IDROMETEREOLOGICO
Krsto Todorovski

NBRM
Olga Papesh, Radomir Lalovikj

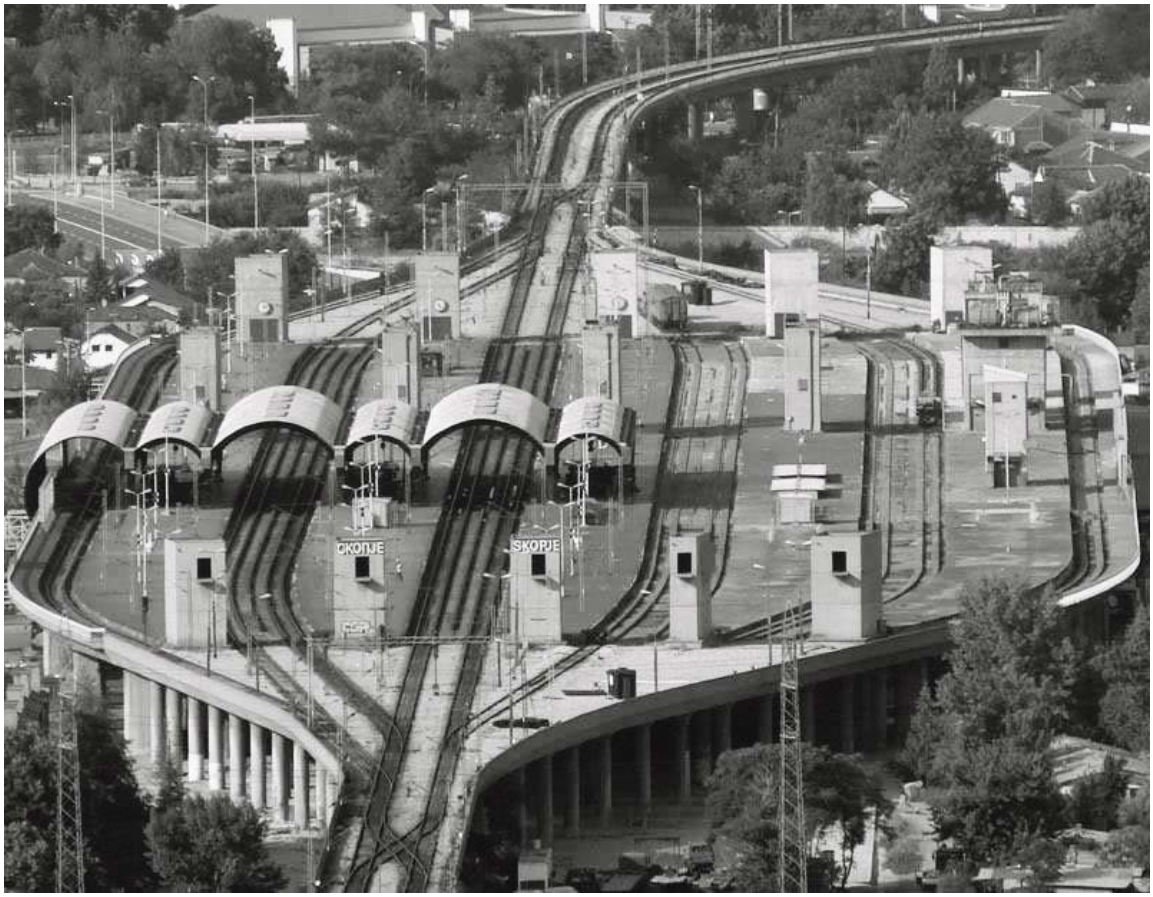
CASA DELLO STUDENTE "GOCE DELCHEV"
Georgi Kostantinovski

MACEDONIAN OPERA AND BALLET
Biro 77

UNIVERSITÀ "SS. CIRILLO E METODIO"
Marko Mušič

Segmento della Porta Urbana nel plastico del Piano di Kenzo Tange per la città di Skopje, 1965
AA.VV., (2014). *Findings*, Youth Cultural Center, Skopje.

STAZIONE FERROVIARIA, PARTE REALIZZATA DELLA *PORTA URBANA*
Kenzo Tange
1965



Parte realizzata della Porta Urbana prevista dal Piano di Kenzo Tange
http://www.build.mk/forum/forum_posts.asp?TID=373&PN=2

Stazione ferroviaria, photo credit Lucia la Giusa

Stazione ferroviaria, photo credit Alessandro De Luca

Segmento della Muraglia Urbana, photo credit Alessandro De Luca

MURAGLIA URBANA
Kenzo Tange
1965

Segmento della Muraglia Urbana, photo credit Alessandro De Luca

Archivio della città di Skopje, foto storica
http://architectuul.com/architecture/view_image/city-archive/15068

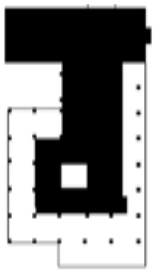
Archivio della città di Skopje, photo credit Alessandro De Luca

ARCHIVIO DELLA CITTÀ DI SKOPJE
Georgi Konstantinovski
1966

Archivio della città di Skopje, photo credit Lucia La Giusa

MoCA - Museo d'Arte Contemporanea, photo credit Lucia La Giusa

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA
Waclaw Klyszewski, Jerzy Mokrzynski, Eugeniusz Wierzbicki
1970



MoCA - Museo d'Arte Contemporanea, photo credit Lucia La Giusa

Museo della Macedonia, photo credit Lucia La Giusa

MUSEO DELLA MACEDONIA
Kiril Muratovski, Mimoza Tomikj
1972

Museo della Macedonia, photo credit Matteo Milano

Vista dal fiume delle torri residenziali poste sopra la piastra del centro commerciale, photo credit Alessandro De Luca

CENTRO COMMERCIALE
Zhivho Popovski, *capogruppo*
1973

Centro Commerciale, photo credit Alessandro De Luca

Centro Commerciale, photo credit Alessandro De Luca

Centro Commerciale, photo credit Alessandro De Luca

Impianto idrometereologico, photo credit Matteo Milano

IMPIANTO IDROMETEREOLOGICO
Krsto Todorovski
1972

Impianto idrometereologico, photo credit Mattia Pandolfo

NBRM, photo credit Alessandro De Luca

NBRM
Olga Papesh, Radomir Lalovikj
1974

NBRM, photo credit Alessandro De Luca

Casa dello studente 'Goce Delchev', photo credit Alessandro De Luca

CASA DELLO STUDENTE “GOCE DELCHEV”
Georgi Kostantinovski
1969

Casa dello studente ‘Goce Delchev’, photo credit Alessandro De Luca

Casa dello studente 'Goce Delchev', photo credit Matteo Milano

MACEDONIAN OPERA AND BALLET
Biro 77
1979

Macedonian Opera and Ballet, photo credit Matteo Milano

Macedonian Opera and Ballet, photo credit Alessandro De Luca

Macedonian Opera and Ballet, photo credit Lucia La Giusa

Università "SS. Cirillo e Metodio", photo credit Alessandro De Luca

UNIVERSITÀ "SS. CIRILLO E METODIO"
Marko Mušič
1974

Università "SS. Cirillo e Metodio", photo credit Giuseppe Suriano

Università "SS. Cirillo e Metodio", photo credit Alessandro De Luca

Università "SS. Cirillo e Metodio", photo credit Alessandro De Luca

Università "SS. Cirillo e Metodio", photo credit Alessandro De Luca

Piazza Macedonia trasformata dal Piano di "rinnovamento urbano" SK2014,
photo credit Alessandro De Luca

Edificio MEPSO Zoran Staklev, con il nuovo involucro realizzato dal Piano di "rinnovamento urbano" SK2014,
photo credit Alessandro De Luca

Edificio MEPSO (1987), Zoran Staklev, prima del Piano di "rinnovamento urbano" SK2014

Edificio del Ministero dei Trasporti con in evidenza la parte originaria e il nuovo involucro realizzato dal Piano di "rinnovamento urbano" SK2014
photo credit Alessandro De Luca

Vista generale della città, photo credit Alessandro De Luca